

Salari elevati, bassa disparità di retribuzione e piazza economica attrattiva

27.04.2023

A colpo d'occhio

I dati più recenti dell'Ufficio federale di statistica (UST) confermano la tendenza a lungo termine di una bassa disparità permanente in Svizzera. Soprattutto i redditi primari sono ripartiti in modo molto più equo rispetto ai paesi vicini e ai principali partner commerciali. Ciò è in particolare dovuto ai salari eccezionalmente elevati che versano le imprese svizzere. Società altamente innovative e produttive fioriscono sul terreno fertile della piazza economica svizzera, creano impieghi ben retribuiti e contribuiscono direttamente al grande benessere di cui beneficia la popolazione svizzera.

La Svizzera è un paese prospero con un livello di retribuzione elevato. Oltre a questo livello in termini assoluti, per il benessere sociale è almeno altrettanto importante la distribuzione del reddito. Un tuffo nei dati mostra che la disuguaglianza di reddito è relativamente bassa in Svizzera ed è rimasta costante nel corso degli anni. Non solo i redditi sono in media aumentati, ma ne ha beneficiato soprattutto la classe media. Dal 2000, il bilancio dei consumi e dei risparmi¹ delle famiglie è aumentato di oltre il 15% nella classe media (decili di reddito 4, 5 e 6) - la crescita del reddito primario prima della redistribuzione supera addirittura il 19% ([UST, 2023](#)).

Equa ripartizione dei redditi in Svizzera

L'analisi del coefficiente di Gini, che valuta la disuguaglianza nella distribuzione del reddito su una scala da 0 a 1 (0 = perfetta uguaglianza, 1 = massima disuguaglianza), fornisce un quadro più chiaro di un'equa distribuzione del reddito. Soprattutto per il reddito primario della popolazione attiva (prima della redistribuzione), la Svizzera mostra una distribuzione significativamente più equilibrata rispetto ai paesi comparabili a livello internazionale. Con un coefficiente Gini di 0,35 nel 2019, la Svizzera fa molto meglio degli Stati Uniti (0,47) o della Germania (0,40), ma anche della Danimarca (0,40) (cfr. figura 1). La distribuzione del reddito della popolazione attiva è rimasta particolarmente stabile e, secondo i dati dell'UST, dal 1998 non ha mai superato lo 0,36, sia prima che dopo la redistribuzione².

```
!function(){!function(){"use
strict";window.addEventListener("message",(function(a){if(void
0!==a.data["datawrapper-height"]){var
e=document.querySelectorAll("iframe");for(var t in
a.data["datawrapper-height"])for(var r=0;r
```

Elemento determinante: il livello di salario elevato

Non è un caso che la distribuzione del reddito primario in Svizzera nel corso degli anni sia stata costante e molto equilibrata nel confronto internazionale. Nel 2019, il salario mediano annuo era di gran lunga il più alto tra i paesi OCSE (63'543 dollari a parità di potere d'acquisto). Rispetto all'Islanda, paese dell'OCSE con il secondo potere d'acquisto più elevato, il divario era di oltre 8'000 dollari e, rispetto alla media OCSE, saliva a oltre 27'000 USD³.

I salari elevati, come in nessun altro luogo, riflettono non solo il benessere, ma anche la grande importanza del fattore lavoro in Svizzera. Questo quadro può essere visto ancora più chiaramente confrontando la quota del prodotto interno lordo⁴ che può essere attribuita ai salari. Nel 2021, i salari rappresentavano circa il 63,6% del PIL in Svizzera. Nelle vicine Germania e Francia erano pari al 58,3% e al 57,6%, e ancora più basse in Italia e Austria, rispettivamente al 53,1% e al 56,5%. Prendendo come unità di misura il reddito nazionale netto⁵, la quota del fattore lavoro è addirittura superiore al 70%, ed è aumentata tra il 2010 e il 2021, passando dal 69% al 79%.

Di conseguenza, i lavoratori svizzeri in generale e la classe media in particolare godono di salari eccezionalmente alti e possono così raggiungere un elevato livello di benessere attraverso il lavoro retribuito come in nessun altro luogo. La soddisfazione della popolazione è uno dei fattori, e non l'unico, in cui questo si riflette. Secondo i sondaggi, solo pochi paesi dell'OCSE hanno una popolazione più soddisfatta del proprio reddito (3° posto), del proprio lavoro (2° posto), ma anche della propria vita in generale (4° posto)⁶.

```
!function(){!function(a){if(void 0!=a.data["datawrapper-height"]){var e=document.querySelectorAll("iframe");for(var t in a.data["datawrapper-height"]){for(var r=0;r
```

Importante contributo delle imprese

L'attrattività della piazza economica svizzera è essenziale per l'elevato livello dei salari e la loro distribuzione equilibrata. Le attrattive condizioni quadro, alle quali il sistema fiscale svizzero contribuisce in modo significativo, consentono alle aziende altamente innovative e produttive di crescere, investire nel nostro paese ed espandervi le proprie attività. Un'economia fiorente è fondamentale per creare posti di lavoro ben retribuiti. La forza lavoro è altamente qualificata, il che consente alle aziende di sfruttare al meglio la produttività dei propri dipendenti e di ottenere profitti elevati.

Per mantenere l'alto livello di retribuzione e la ripartizione equilibrata, è nell'interesse di tutta la Svizzera che la sua piazza economica resti attrattiva per le imprese innovative e produttive. Il benessere a livello della nazione e di ogni lavoratore dipende da questo.

Da leggere anche gli altri articoli della presente serie sulla politica fiscale:

- Il PS deforma i fatti: le imposte sul capitale aumentano
- I lavoratori e lo Stato beneficiano dell'attrattività della piazza economica svizzera
- Fiscalità: la grande illusione – Contrapporre le imprese ai privati?
- Fiscalità: sfatare i miti fiscali della Sinistra
- La Svizzera, un paradiso fiscale per i consumatori
- Pas de traces de démantèlement des prestations: la Suisse a des infrastructures de premier plan

¹ Secondo la definizione del reddito equivalente disponibile dell'UST.

² Sempre secondo i dati UST, 2023.

³ I dati dell'intera distribuzione dei salari mediani in PPA sono disponibili [qui](#).

⁴ Secondo la metodologia di Siegenthaler & Stucki (2016).

⁵ Secondo la metodologia di Basergia (2018). A differenza di Siegenthaler & Stucki (2016), la quota è misurata in termini di reddito nazionale netto. Il reddito dei lavoratori indipendenti non può essere ripartito a causa dei limiti dei dati.

⁶ Secondo OECD Better Life Index.